

PaginaZero: passano per mani sestesi le nuove frontiere della letteratura

Dopo l'ingresso nel "Best off 2006" la rivista prepara un numero sulla Russia

di Laura Cerutti
Nuova Sesto

Ne avevamo già parlato tempo fa. "PaginaZero" è una rivista di letteratura, e più in generale di cultura, che due ragazzi con l'amore per i libri si sono inventati con grande intelligenza. Idee chiare e autentica passione sono gli ingredienti per la ricetta vincente: Mauro Daltin, friulano che oggi lavora presso un piccolo editore locale, e Paolo Fichera, sestese che ora scrive guide per il Touring e DeAgostini, si sono incontrati a un master di editoria milanese alcuni anni fa. Lì è nata l'amicizia e, assieme, il progetto di fondare una casa editrice. "Chiaccheravamo in un bar – racconta Paolo – quando a un certo punto Mauro mi dice: "Io vorrei fondare una casa editrice". Allora gli rispondo: "Anch'io!". E così è nata la rivista: il primo passo di un progetto più ampio".

"PaginaZero", partita con un numero sul Friuli, è passata a occuparsi in particolare di letterature dell'Est, con un'attenzione in più per i Balcani. Lo fa selezionando inediti e dando direttamente la parola ad autori più noti – talvolta anche personaggi di primo piano, come nel caso dello scrittore Predrag Matvejevic, entrato ormai a pieno titolo in redazione.

"Nei prossimi numeri – continua Paolo – ci apriremo ancora più a est, verso la Russia. Ma soprattutto vorremmo recuperare l'idea di "frontiera" tornando a pubblicare anche testi italiani. La difficoltà sarà quella di creare un cortocircuito fra le diverse culture. Il rischio più insidioso dal nostro punto di vista è infatti quello di fare una rivista come se ne vedono sin troppe, che sia solo un contenitore di testi. A noi interessa altro".

Idee chiare, appunto.

Avevamo già parlato di "PaginaZero", dicevamo, ma ci fa piacere tornare a farlo, un po' perché c'è qualche novità nell'aria un po' per ricordare l'uscita dell'ultimo numero, che si occupa di minoranze. Innanzitutto ci fa piacere segnalare l'importante riconoscimento che la rivista ha ottenuto di recente: è stata infatti inclusa, in una rosa assai ristretta, nel "Best off 2006" delle riviste letterarie italiane proposto dalla casa editrice, piccola ma prestigiosa, Minimum Fax. Un riconoscimento importante che, oltre alla soddisfazione di chi ci lavora, ha permesso alla rivista un sensibile aumento della propria visibilità. E che forse ha contribuito anche un po' all'approdo verso il sogno iniziale... Verso la fine dell'intervista, Paolo quasi en passant, ci dice che entro l'estate sono pronti a pubblicare il loro primo libro e che si propongono un secondo volume entro la fine dell'anno.

Gli facciamo i nostri migliori auguri e vi ricordiamo che potete acquistare "PaginaZero" presso Tarantola oppure su Internet (www.rivistapaginazero.net).